

GLI INTERROGATORI

OGGI GLI ARRESTATI
RACCONTANO AL GIP
LA LORO VERSIONE

GENOVA. Mentre da parte della Guardia di finanza inizia la caccia alle tangenti, il giudice per le indagini preliminari ha fissato per stamane quattro interrogatori in tre ore. Dalle nove a mezzogiorno. Roberto Fucigna non sembra, dunque, aspettarsi lunghe dichiarazioni dai quattro arrestati per associazione a delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbativa d'asta nell'ambito della Mensopoli genovese. Le Fiamme gialle, invece, sperano che la lettura dei tabulati e dei movimenti bancari degli indagati oltre che gli accertamenti sui loro beni mobili e immobiliari possano portare importanti sviluppi nell'inchiesta. E nel caso dai conti emergessero movimenti corrispondenti alle cifre citate nelle intercettazioni potrebbero scattare i sequestri.

Davanti al gip, per gli interrogatori di garanzia, sono chiamati a comparire l'ex portavoce del sindaco Stefano Francesca, i due esponenti dei ds Claudio Fedrazzoni e Massimo Casagrande, che peraltro prima di essere arrestato aveva parlato per quindici ore davanti al sostituto procuratore Francesco Pinto rendendo dichiarazioni spontanee, e l'imprenditore di Vercelli Roberto Alessio.

Il gip non può fare certe previsioni, ma i quattro potrebbero limitarsi a fornire le spiegazioni necessarie a far cadere almeno in parte le esigenze cautelari che li hanno portati in carcere. Il loro obiettivo sarebbe quello di ottenere misure meno restrittive e quindi spiegare la loro posizione al pm Pinto, che comunque sarà presente agli interrogatori. Ieri nella tarda mattinata nella segreteria del gip è stato depositato il verbale delle dichiarazioni rese da Casagrande ed è ipotizzabile che molte delle domande di Fucigna ruotino proprio intorno al contenuto di quelle carte. Sempre ieri mattina sono stati consegnati ai difensori gli allegati al provvedimento cautelare, quasi 1200 pagine che nel paragrafo conclusivo farebbero riferimento a collegamenti tra questa associazione a delinquere e la malavita organizzata. Per sabato è previsto l'interrogatorio di Giuseppe Profiti, il presidente dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma, di proprietà del Vaticano, che si trova agli arresti domiciliari a Imperia. Profiti, che è accusato solo di turbativa d'asta, ha nominato suo difensore, oltre a Giuseppe Gallo, l'avvocato Franco Coppi, principe del foro romano, già legale di Giulio Andreotti. «Ho incontrato Profiti questa mattina (ieri ndr) - ha spiegato l'avvocato Gallo - era sereno e lo era ancora di più dopo aver letto l'ordinanza cautelare».

ISABELLA VILLA
villa@ilsecoloxix.it

LA SPERANZA

Francesca, Alessio,
Fedrazzoni
e Casagrande
cercano di ottenere
la scarcerazione

